

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

LXXXIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
BOLOGNA e VERONESI: Disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. (2056);	
CURTI AURELIO ed altri: Modifica dell'articolo 24 della legge 20 marzo 1941, n. 366, concernente raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. (2612)	919
PRESIDENTE	919, 921
PUCCI ERNESTO, <i>Relatore</i>	921
SCALFARO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	921
Proposte di legge (<i>Rinvio della discussione</i>):	
FERRI e CODIGNOLA: Attribuzione in proprietà al comune di Arezzo dell'immobile già denominato « Casa della G.I.L. » di Arezzo e sua destinazione a sede del Convitto nazionale « Vittorio Emanuele II ». (2673)	921
PRESIDENTE	921, 922
FERRI	922
SCALFARO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	921
MONTINI ed altri: Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della colonia marina « Bresciana » di Pietraligure. (2777)	922
PRESIDENTE	922
SCALFARO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	922

La seduta comincia alle 9,45.

VERONESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(*È approvato*).

Seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati: Bologna e Veronesi: Disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (2056); Curti Aurelio, Secreto e Savio Emanuela: Modifica dell'articolo 24 della legge 20 marzo 1941, n. 366, concernente raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (2612).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Bologna e Veronesi: « Disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani » (2056) e « Modifiche dell'articolo 24 della legge 20 marzo 1941, n. 366, concernente raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani » (2612) di iniziativa dei deputati Curti Aurelio, Secreto e Savio Emanuela.

Per quel che concerne il primo di questi provvedimenti, la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso il seguente parere:

« La I Commissione esprime, innanzi tutto, le sue perplessità sulla opportunità di trasferire alla Direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica del Ministero della sa-

nità le competenze attualmente attribuite al Ministero dell'interno in materia di servizi relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

È contraria alla seconda parte del secondo comma dell'articolo 2 della proposta, perché ritiene contrario ai principi generali relativi al rapporto di impiego, che vengano chiamati a prestare servizio temporaneo presso le amministrazioni centrali così detti « esperti in materia di nettezza urbana » dipendenti dalle amministrazioni locali, specie per quanto attiene alla attività di ispezione dei servizi nelle stesse amministrazioni locali, cui possono attendere, logicamente, solo funzionari statali.

È contraria, altresì, al combinato disposto degli articoli 4 e 20, non sembrando opportuno il ripristino di una addizionale già soppressa e la sua devoluzione a finalità quali quelle indicate. È, pure, contraria allo stesso articolo 20 per le modifiche che quest'ultimo importa all'articolo 269 del testo unico sulla finanza locale, in quanto non si ritiene conforme a giustizia e ad equità concedere l'abbuono della tassa di cui allo stesso articolo 269 solo a decorrere dal primo giorno del semestre solare successivo a quello in cui la denuncia della cessazione dell'occupazione dei locali è avvenuta: evidentemente, la tassa in questione non può che applicarsi in rapporto al periodo di tempo nel quale l'occupazione dei locali effettivamente avviene.

La I Commissione esprime, altresì, il suo parere contrario ai tre ultimi commi dell'articolo 8: non sembra, infatti, giustificato disporre per i mutui ivi previsti un regime diverso da quello ordinario.

La I Commissione, è altresì, contraria al principio corporativo contenuto nell'articolo 22 e seguenti della proposta di legge. In via principale, la Commissione sarebbe favorevole alla abolizione dell'albo. In via subordinata, essa chiede che, quanto meno, detti articoli debbano essere modificati in modo da consentire la istituzione di elenchi provinciali e da evitare che anche per i piccoli comuni, sia necessario servirsi dell'opera di imprese iscritte nell'albo nazionale.

La Commissione, infine, si esprime in senso contrario alle disposizioni contenute negli articoli 31 e 32 che prevedono le risoluzioni di contratti senza indennizzo: esse contrastano con le norme costituzionali contenute negli articoli 41 e 43 della Costituzione ».

Questo è il parere della Commissione Affari costituzionali.

La XIV Commissione (Igiene e sanità) ha, invece, sempre sul provvedimento n. 2056, subordinato il proprio parere favorevole all'accoglimento delle seguenti modifiche:

Art. 2. — « Il secondo comma deve essere soppresso e deve essere sostituito dal seguente: " assolve i compiti di cui al precedente comma la competente divisione della Direzione generale dei servizi per l'igiene pubblica ed ospedali del Ministero della sanità " ».

Art. 3. — « Al primo comma sostituire: " ufficio predetto ", con: " divisione predetta " ».

Art. 6. — « La Commissione centrale è presieduta dal Direttore generale dei servizi per l'igiene pubblica ed ospedali ed è composta dai seguenti membri:

1°) il Direttore generale degli affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità;

2°) un rappresentante dell'Istituto superiore di sanità;

3°) un rappresentante del Consiglio superiore di sanità;

4°) un rappresentante del Ministero dell'interno;

5°) un rappresentante del Ministero delle finanze;

6°) un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

7°) un rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio;

8°) un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

9°) un ispettore generale del Ministero della sanità;

10°) un sindaco designato dall'Associazione nazionale comuni italiani;

11°) un esperto designato dal Consiglio nazionale delle ricerche;

12°) un esperto in materia di rifiuti solidi nominato dal Ministero della sanità;

13°) il direttore della divisione competente della Direzione generale S.I.P.O.

Le funzioni di segretario della Commissione sono disimpegnate da un direttore di sezione della divisione competente.

Alla nomina della commissione si provvede con decreto del Ministro della sanità.

I componenti della Commissione restano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il presidente della Commissione ha facoltà di far intervenire nelle adunanze, senza voto deliberativo, per lo studio di speciali questioni, persone di riconosciuta competenza ».

Art. 15. — « Il comma secondo è abolito ».

Art. 16. — « È modificato come appresso:
« I rifiuti solidi urbani devono essere smaltiti in modo da rispettare le esigenze della sanità pubblica e del decoro.

Sarà data la preferenza a quei metodi di smaltimento idonei a trasformare i rifiuti stessi in modo da essere utilizzati nell'agricoltura e nell'industria.

La cernita manuale dei rifiuti è proibita in ogni caso ».

Art. 17. — « I commi secondo e terzo vanno modificati come segue:

« L'ubicazione di detti impianti nell'ambito del territorio comunale sarà determinata tenendo conto del grado di efficacia degli apprestamenti adottati ai fini del precedente comma. In ogni caso, però, la distanza di essi non dovrà essere inferiore a 500 metri. La relativa deliberazione da adottarsi dal Consiglio comunale, sentiti l'ufficiale sanitario ed il dirigente del Servizio comunale di nettezza urbana, è trasmessa al medico provinciale corredata dal piano topografico e da una relazione illustrativa.

L'approvazione dell'area prescelta per la costruzione degli impianti deve essere subordinata al risultato di un sopralluogo diretto ad accertare se la località designata presenta le condizioni richieste, in rapporto all'ubicazione ed alla estensione del terreno, alla distanza di esso dal più vicino centro di popolazione agglomerata, al prevedibile sviluppo dell'abitato e, infine alle esigenze del traffico.

Il sopralluogo di cui sopra sarà eseguito da una speciale commissione, presieduta dal medico provinciale, e di cui fanno parte l'ingegnere capo del Genio civile, il Capo dell'Ufficio tecnico del comune capoluogo ed un membro del Consiglio provinciale di sanità ».

Art. 20. — « Aggiungere all'articolo 27 (addizionale) dopo le lettere *a)* e *b)* la seguente lettera *c)*:

c) « Alle spese per il funzionamento della Commissione centrale e del relativo ufficio di segreteria ».

Il titolo VI (articoli 22-30 compresi) è da sopprimere.

Art. 32. — « È da sopprimere ».

Come si vede si tratta, sostanzialmente, di un nuovo testo che viene proposto dalla Commissione igiene e sanità.

PUCCI ERNESTO, *Relatore*. Esiste il parere della Commissione Finanze e tesoro?

PRESIDENTE. Non ci è ancora pervenuto, benché da noi sollecitato.

PUCCI ERNESTO, *Relatore*. Non si può prescindere, nella discussione delle proposte oggetto del nostro esame, da tale parere. Le proposte stesse, infatti, prevedono il ripristino di una sovra-imposta, tanto è vero che si discute se non debbano essere esaminate in Assemblea anziché qui in Commissione in sede legislativa.

Comunque, non si può fare a meno del parere della Commissione Finanze e tesoro.

D'altra parte, di fronte alle numerose gravi obiezioni pervenute, ho preso contatto con i proponenti per esaminare la possibilità di un rifacimento del testo delle proposte stesse. Ritengo, quindi, che sia opportuno un rinvio della discussione, ed in questo senso faccio formale richiesta al Presidente.

VERONESI. Mi associo alla richiesta del rinvio del seguito della discussione.

SCALFARO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Non ho obiezioni da muovere a questa richiesta.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione, pertanto, è rinviato ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Ferri e Codignola: Attribuzione in proprietà al comune di Arezzo dell'immobile già denominato « Casa della G.I.L. » di Arezzo e sua destinazione a sede del Convitto nazionale « Vittorio Emanuele II » (2673).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge, di iniziativa degli onorevoli Ferri e Codignola: « Attribuzione in proprietà al comune di Arezzo dell'immobile già denominato « Casa della G.I.L. » di Arezzo e sua destinazione a sede del Convitto nazionale « Vittorio Emanuele II » (2673).

SCALFARO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, onorevole Giraud, mi comunicò, tempo addietro, che avrebbe desiderato essere presente alla discussione di questa proposta di legge. Credo, quindi, sia opportuno un rinvio, in modo da consentire che a questa discussione partecipi il Rappresentante del Governo più direttamente interessato.

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 1961

FERRI. Non ho nulla da opporre a tale richiesta.

PRESIDENTE. La discussione della presente proposta di legge è, quindi, rinviata ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Montini, Pedini, Gitti, Togni Giulio Bruno, Zugno: Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della colonia marina «Bresciana», di Pietraligure (2777).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: « Attribuzione al Patronato scolastico del comune di Brescia della proprietà della colonia marina « Bresciana », di Pietraligure », (2777)

di iniziativa degli onorevoli Montini, Pedini, Gitti, Togni Giulio Bruno, Zugno.

SCALFARO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Anche per questo provvedimento, e per le stesse ragioni da me esposte circa la proposta di legge n. 2673, di iniziativa dei deputati Ferri e Codignola, avanzo richiesta di rinvio della discussione.

PRESIDENTE. La discussione della presente proposta di legge è rinviata ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,55.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI